



ISTITUTO COMPRESIVO "R.MORO"

Via Umbria, 261 – Tel./Fax +390997352230 /+390997302899 Cell.366575331

Uffici plesso LEONIDA Via Lazio, 27 Tel/fax +390997730611

C.F. 90214390735 Cod. Mecc. TAIC84000V

74121 – TARANTO Distretto 053

www.primocircolotaranto.gov.it e-mail: taic84000v@istruzione.it

Cambridge ESOL

Exam Preparation Centre



PIANO ANNUALE di INCLUSIONE A.S.2015-16

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
Rilevazione dei BES presenti:	n°
DISABILITA' CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
∅ minorati vista	1
∅ minorati udito	1
∅ Psicofisici	28
DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	
∅ DSA	12
∅ ADHD/DOP	7
∅ Borderline cognitivo	28
∅ BES con certificazione	1
SVANTAGGIO (indicare il disagio prevalente)	
∅ Socio-economico	32
∅ Linguistico-culturale	22
∅ Disagio comportamentale/relazionale	38
Totali	170
% su popolazione scolastica	12,72%
N° PEI redatti dai GLHO	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	78

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in... classe. laboratori</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		
Assistenza specialistica “ Cooperativa Porte Aperte”		SI
Educatrice di Orientamento e Mobilità dell’UIC		SI
A. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No

	Progetti a livello di reti di scuole	No
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Studio sui BES e sull'ICF	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
XRuolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:Formazione dei docenti curricolari sui BES e ICF				X	
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il DS:

- agente promotore di pratiche inclusive
- attenzione e sensibilizzazione verso i BES

FF.SS.:

- consulenza e coordinamento del GLI

GLI:rilevazione dei BES presenti nella scuola

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico
- promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, ASL, Cooperative, Enti di formazione)

Docenti:

È indispensabile leggere i BES attraverso l'ICF il quale considera il ruolo dei fattori contestuali (risorse umane e/o materiali) essenziale per il miglioramento delle performances (ciò che l'alunno è capace di fare con l'aiuto di facilitatori-fattori ambientali o contestuali).

Dalle INDICAZIONI NAZIONALI si evincono dei punti cardine da cui far partire le linee progettuali dei nostri percorsi formativi:

“Il docente individua le esperienze di apprendimento più efficaci ...mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi ...Individua le strategie più idonee all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree di trasversalità e interconnessioni più ampie.

Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, per sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità ... L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica... ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza ...

... favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali ...”

PER UN APPRENDIMENTO EFFICACE

Bisogna partire da una esperienza generatrice come motore del processo di apprendimento dell'alunno, in cui il sapere non si trasmette ma è frutto intenzionale e consapevole, è coinvolgimento dell'alunno che progetta e struttura insieme al docente le attività didattiche.

- Rendere la scuola accogliente e ospitale attraverso una organizzazione degli spazi, arredi e materiali.
- Apprendere attraverso il fare e il pensare
- Promuovere atteggiamenti di solidarietà, collaborazione, accettazione e valorizzazione dell'altro e di sé
- Lavorare con successo tra pari.

Obiettivi

- —Rafforzare l'autonomia personale e sociale
- — Rendere il bambino consapevole del proprio processo di apprendimento.
- —Interiorizzare metodologie di studio e di ricerca.
- —Comprendere ed esprimere i propri stati d'animo.
- —Potenziare capacità comunicative interpersonali.
- —Sviluppare comportamenti positivi atti a risolvere problemi.
- —Rafforzare l'autostima e il senso di appartenenza al gruppo.

ORGANIZZARE ATTIVITA' IN CONTEMPORANEA PER:

- favorire **autonomia e responsabilità** dell'alunno nel proprio processo di apprendimento;
- stimolare l'**auto-valutazione** aumentando la presa di coscienza dell'alunno delle proprie modalità e del proprio livello di apprendimento;
- modificare il tipo di **intervento dell'insegnante con l'apprendimento fra pari**, (suddivisione degli alunni in piccoli gruppi, non più 1:24, ma 1:6/8, al fine di migliorare la qualità e quindi:
 - 1) aiutare l'insegnante a **conoscere e a valutare** più accuratamente ciascun alunno;
 - 2) permettere la **personalizzazione** dell'insegnamento/apprendimento.

Inoltre, l'attività in contemporanea per essere efficace deve essere:

è **graduale nelle modalità**

è **graduata nelle difficoltà**

- tempi (da 5 a 45 minuti)
- numero dei bambini (da un piccolo gruppo in autonomia ad arrivare ad un piccolo gruppo che lavora con l'insegnante)
- tipo di aggregazione (lavoro individuale, a coppie, gruppi omogenei o eterogenei)
- differenziazione delle attività (da attività uguali o simili in autonomia e con l'insegnante ad attività diversificate per gruppi)
- difficoltà (attività stimolanti e impegnative con l'insegnante, attività attraenti, ma "facili" e con modalità conosciute in autonomia)

FAVORIRE IL LAVORO AUTONOMO: INDIVIDUALE, A COPPIE, A PICCOLO GRUPPO ATTRAVERSO

Attività di CONSOLIDAMENTO / ALLENAMENTO:

con esercizio di rinforzo, di ripetizione di un concetto già affrontato, con modalità conosciute, studio, possibilmente con modalità auto-correttive (es. schedario/ operazioni/ computer)

ATTIVITA' DI GRUPPO ATTRAVERSO:

studio personale, produzione di elaborati comuni, preparazione di una relazione, attività creative

ORGANIZZATI IN:

GRUPPI OMOGENEI:

con attività di recupero (coppia / piccolo gruppo)

GRUPPI ETEROGENEI:

con attività di avanzamento (gruppo tavolo o gruppo classe)

sia nel gruppo omogeneo sia nel gruppo eterogeneo:

con attività di routine/ allenamento (individuale / coppia / piccolo gruppo) e di verifica

L'USO DI STRUMENTI DIDATTICI

aiutano a rispettare i tre stadi fondamentali dell'apprendimento: manipolatorio, iconico, simbolico

- aumentano la motivazione
- riducono (o meglio modificano) l'intervento dell'insegnante nel processo di apprendimento e in generale nella gestione della classe
- permettono l'organizzazione di attività in contemporanea, il lavoro individuale e a piccoli gruppi, favorendo la personalizzazione dell'insegnamento /apprendimento e la valutazione
- favoriscono autonomia e responsabilità dell'alunno nel proprio processo di apprendimento
- promuovono l'autovalutazione

GLI STRUMENTI DIDATTICI PER ESSERE EFFICACI DEVONO AVERE:

- Funzionalità/Fruibilità à dimensione, maneggevolezza, rispondenti a criteri di sicurezza; ma anche attenzione alla collocazione nell'area di lavoro (posizione chiara, ad altezza giusta...)
- Esteticità à devono essere belli, significativi, gradevoli (e dunque colpire il sistema sensorio – percettivo)
- Generatività di altri strumenti e attività à devono suggerire l'impiego e/o l'invenzione di altri strumenti e lo sviluppo di altre attività, nonché la riflessione sul loro significato didattico in relazione alle pratiche
 - Coerenza con il percorso di apprendimento à devono essere inseriti nel percorso progettato, devono contenere possibilmente strumenti di autocorrezione
 - Condivisione/Co-progettazione à nel senso che gli strumenti didattici appartengono alla classe e le modalità d'uso sono costruite e condivise dal team docenti e dagli alunni.

USO DELLE TIC

Personale ATA:

- assistenza generica per gli alunni diversabili
- presenza di collaboratori scolastici nell'attuazione del Progetto Ex Art. 9 "La scuola che c'è" acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale di ciascun alunno

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Percorsi specifici di formazione per docenti curricolari e docenti di sostegno:

- Bisogni educativi speciali e ICF
- Focus group su tematiche quali: DSA, AUTISMO, ADHD, etc.
- TIC e Inclusione

N. B. sarebbe auspicabile la presenza dei servizi socio-sanitari per un lavoro di "sinergia"

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- **Azioni di miglioramento:**

Autoanalisi di Istituto:

-Valutazione sincronica che vede il coinvolgimento di tre aree per l'attivazione della stessa in visione trifocale al fine di condividere i criteri valutativi:

Valutazione oggettiva

Valutazione soggettiva (autovalutazione docenti e alunni per la riflessione metacognitiva sul proprio operato)

Valutazione intersoggettiva (costruzione di rubriche valutative)

-Gestione dei casi condivisa e coerente del Consiglio di Classe a livello metodologico, didattico e

organizzativo

-Gestione di un gruppo classe(empatia)

-Applicare didattica inclusiva

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Docenti di sostegno: trattandosi di contitolarità all'interno della sezione/classe, il docente di sostegno diventa una risorsa spendibile all'interno della sezione/classe e/o intersezione/classe di assegnazione

Docenti curricolari nei momenti di compresenza: supporto per attività di rinforzo/consolidamento

Referenti DSA: consulenza di metodologie e strategie (strumenti compensativi e misure dispensative)

Referente BES: consulenza di metodologie e strategie (strumenti compensativi e misure dispensative)

Docenti con specifica formazione BES-DSA : avvio di gruppi di lavoro afferenti Area 3 Sostegno agli alunni

Docenti Progetto DaS: supporto per attività di recupero/ rinforzo

Sportello Psicopedagogico (psicologa e pedagoga): supporto alle relazioni di aiuto

Attuazione Progetto C DaS (orientatore e psicologo): supporto alle relazioni di aiuto

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Supporto di Unità Multidisciplinari (UTR 3- UTR 4) per la diversabilità: incontri di sintesi per gli alunni diversabili

Servizio di Assistenza Specialistica Coop. Porte Aperte per la diversabilità: interventi educativi

Supporto Educatori OSMAIRM per la diversabilità: intervento educativo

Supporto Assistenti alla comunicazione (LIS) per minorati udito- pluriminorato: interventi di comunicazione alternativa al linguaggio verbale

Supporto Educatori di Orientamento e Mobilità: interventi di orientamento interno all'istituzione scolastica

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Ruolo delle famiglie:

- corresponsabilità educativa e condivisione del percorso formativo in tutte le sue fasi
- partecipazione e collaborazione nel GLI.
- partecipazione e collaborazione nel GLHO.
- **partecipazione a corsi di formazione specifica sulla genitorialità.**

Ruolo della comunità:

- comunità educante fondata sulla ricerca di buone prassi

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Si promuove un curriculum attento alla diversità prevedendo variegati percorsi formativi inclusivi, rispettando gli stili e i ritmi di apprendimento degli alunni:

Promozioni di percorsi formativi fondati sulla teoria delle "Intelligenze multiple" di H. Gardner, ossia il Progetto Ex Art. 9 "La scuola che c'è", "La valigia colorata per progetto Flussi immigratori, caratterizzati dalla didattica laboratoriale e dalla competenza chiave "imparare ad imparare";

Promozione di contesti esperienziali centrati sulle metodologie del peer education e sul cooperative learning, dove l'alunno diventa co-protagonista del suo apprendimento.

Promozione di iter progettuali fondati sul problem solving e sulla philosophy for children.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse esistenti potranno valorizzarsi attraverso la costituzione di **Gruppi di lavoro** in cui ci sia occasione di scambio e confronto su esperienze significative attuate, praticando le buone pratiche. Il ruolo del docente sarà inteso come regista delle azioni educative e facilitatore tecnico dell'apprendimento attivo, consapevole e responsabile.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per la realizzazione del PAI, dato il numero elevato degli alunni diversabili, degli alunni con BES e DSA presenti nella ns. Istituzione scolastica, si richiede:

- n°2 risorsa aggiuntiva nell'organico funzionale S.P.
- n°2 risorsa aggiuntiva nell'organico funzionale S.S.
- n°1 risorsa aggiuntiva AEC per alunni stranieri
- n°2 risorse aggiuntive Assistente alla comunicazione per n°2 alunni diversabili pluriminorati vista e udito

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nella ns. istituzione scolastica vi è già una particolare attenzione all'accoglienza e alla continuità tra i vari ordini di scuola per gli alunni diversabili: attraverso le seguenti fasi:

Accoglienza (Progetto Accoglienza)

Orientamento al Progetto di vita per favorire le autonomie funzionali.

Passaggio di consegna tra i vari ordini di scuola con scambio di informazioni.

Tale processo lo si estenderà anche per i BES partendo dalla scheda di rilevazione dei bisogni elaborata dai gruppi di insegnamento S.I. /dall'equipe pedagogica S.P./ dal consiglio di classe S.S.

Fase di accoglienza (Progetto Accoglienza).

Passaggio di consegna tra i vari ordini di scuola con scambio di informazioni.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12-06-2015

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2015